



PSR

2014-2020
FRILII VENEZIA GIULIA
Rep.



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Scritture private n.13/2017

PROTOCOLLO D'INTENTI

*MIS. 16.7 - Strategia di Cooperazione Territoriale.
Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole per
l'ambito rurale dei Magredi e delle Risorgive
nella Pianura pordenonese*

INTERVENGONO

Il Comune di San Quirino (Comune Capo Fila) avente sede a San Quirino, Via Molino di Sotto, 41 – Codice Fiscale 80001210931 rappresentato dal Sindaco Gianni Giugovaz, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n.58 del 24/05/2017;

Il Comune di Azzano Decimo avente sede in Piazza Libertà n. 1 – Codice Fiscale 80001730938 rappresentato dal **Consigliere Comunale Simone Saro** il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 51 del 06/04/2017;

Il Comune di Brugnera avente sede in Via Villa Varda n. 2 – Codice Fiscale 80005350931 rappresentato dal **Vice Sindaco Renzo Dolfi**, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 32 del 17/03/2017;

Il Comune di Cordenons avente sede in Piazza della Vittoria n. 1 – Codice Fiscale 00142410935 rappresentato dall'**Assessore Lucia Buna**, la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 58 del 30/03/2017;

Il Comune di Fiume Veneto avente sede in Via Conte Ricchieri n. 1 – Codice Fiscale .. 00194940938 rappresentato dal **Sindaco Christian Vaccher**, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 38 del 02/03/2017;

Il Comune di Fontanafredda avente sede in Via Puccini n. 8 – Codice Fiscale 00162440937 rappresentato dal Sindaco MICHELE PEGOLO, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di GIUNTA COMUNALE N.62 del 25/05/2017

Il Comune di Pasiano di Pordenone avente sede in Via Molini n. 18 – Codice Fiscale 00207740937 rappresentato dall'**Assessore Marta Amadio**, la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 52 del 27/03/2017;

Il Comune di Porcia avente sede in Via De Pellegrini n. 4 – Codice Fiscale 00077810935 rappresentato dal **Sindaco Giuseppe Gaiarin**, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 57 del 18/04/2017;



Il Comune di Pordenone avente sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 64 – Codice Fiscale 80002150938 rappresentato dall'**Assessore Guglielmina Cucci** la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. del 31/05/2017;

Il Comune di Prata di Pordenone avente sede in Via Roma n. 33 – Codice Fiscale 80005430931 rappresentato dal **Sindaco Dorino Favot**, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 93 del 30/05/2017;

Il Comune di Roveredo in Piano avente sede in Via Giosuè Carducci n. 11 – Codice Fiscale 80000890931 rappresentato dal **Vice Sindaco Antonio Conzato** il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 36 del 27/02/2017;

Il Comune di Sacile avente sede in Piazza del Popolo n. 65 – Codice Fiscale 80001830936 rappresentato dal **Vice Sindaco Vannia Gava**, la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 24 del 27/02/2017;

Il Comune di Vivaro avente sede in Piazza Umberto I n. 4 – Codice Fiscale 90001080937 rappresentato dall'**Assessore Alessandro Ferluga**, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 35 del 28/03/2017;

Il Comune di Zoppola avente sede in Via A. Romanò n. 14 – Codice Fiscale 80000950933 rappresentato dal **Sindaco Papais Francesca**, il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta giusta delibera di Giunta Comunale n. 31 del 03/04/2017;

PREMESSO

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia è stato formalmente adottato il 29/09/2015 dalla Commissione europea, con una dotazione finanziaria di 296 milioni di euro di (circa 128 milioni di euro dal bilancio della UE e i restanti 168 milioni di euro di cofinanziamento nazionale e regionale);
- il PSR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 prevede la possibilità di finanziare Strategie di Cooperazione per lo sviluppo Territoriale, sottomisura 16.7, presentate da un insieme di soggetti pubblici e privati, operanti in un ambito territoriale sub-regionale (viene finanziata una sola strategia per ciascun ambito costituito tramite partenariato pubblico privato costituito con atto formale);
- la sottomisura 16.7 *"sostiene nei territori rurali non interessati dal LEADER di cui alla misura 19, la predisposizione di strategie di sviluppo locale, ad opera di partenariati misti pubblico-privati e la loro attuazione con riferimento a un determinato ambito territoriale sub-regionale e con l'obiettivo di fornire adeguate risposte a bisogni multisettoriali espressi a livello locale."*;
- i Comuni sopraindicati hanno manifestato l'intenzione di sviluppare la sottomisura 16.7 "Strategia di Cooperazione per lo sviluppo del territorio" e quindi di partecipare al bando relativo;

CONSIDERATO

- l'accesso all'intervento mis. 16.7 è regolato dal bando attraverso un percorso preliminare di manifestazione di interesse per cui è necessario che i partecipanti che intendono impegnarsi, attraverso la sottoscrizione del presente accordo, attivino sin d'ora la cornice operativa in cui innescare le idee e gli interventi progettuali da proporre;
- i sottoscritti firmatari intendono impegnarsi, con il presente patto, a rispettare il presente accordo al fine di attuare le iniziative nella loro interezza nei termini, con le modalità che saranno stabilite e concordate;
- i sottoscritti intendono, con il presente atto, regolare i rapporti, i compiti, i vincoli e gli obblighi di tutti i soggetti partecipanti alla strategia di cooperazione, nonché conferire al Capofila la *governance*

delle attività future, la delega e la referenza unica per il monitoraggio del progetto e per la coerenza strategica e per i rapporti con la Regione Friuli Venezia Giulia;

- che con determinazione n. 827 del 15/12/2016 il Comune di San Quirino - Capo Fila - provvedeva ad affidare l'incarico all'Arch. Marco Trevisan di Udine per la predisposizione della documentazione tecnico/amministrativa relativa alla **Fase A Preliminare**, la cui spesa lorda complessiva verrà imputata a ciascun Comune per una quota pari a 3.000,00 Euro ;
- quanto sopra premesso è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intenti e ne costituiscono condizione essenziale.

Art. 2

(Soggetti partecipanti: rappresentanti e referenti tecnici)

1. I Comuni sopra indicati saranno rappresentanti ai fini della predisposizione, composizione, partecipazione alla formazione della strategia di cooperazione, degli obiettivi, del piano di azione e degli interventi previsti, dai soggetti delegati e loro sostituti indicati di seguito:
 - 1) *Gianni GIUGOVAZ* nella sua qualità di Sindaco del **Comune di San Quirino**
 - 2) *Simone SARO* nella sua qualità di Consigliere Delegato del **Comune di Azzano Decimo**
 - 3) *Angelo SALOMON* nella sua qualità di Assessore del **Comune di Brugnera**
 - 4) *Lucia BUNA* nella sua qualità di Assessore del **Comune di Cordenons**
 - 5) *Maurizio SIMONIN* nella sua qualità di Assessore del **Comune di Fiume Veneto**
 - 6) _____ nella sua qualità di _____ del **Comune di Fontanafredda**
 - 7) *Marta AMADIO* nella sua qualità di Assessore del **Comune di Pasiano di Pordenone**
 - 8) *Martina ZANETTI* nella sua qualità di Assessore del **Comune di Porcia**
 - 9) *Guglielmina CUCCI* nella sua qualità di Assessore e *Federica BRAZZAFOLLI* nella sua qualità di Dirigente del **Comune di Pordenone**
 - 10) *Dorino FAVOT* nella sua qualità di Sindaco del **Comune di Prata di Pordenone**
 - 11) *Antonio CONZATO* nella sua qualità di Vice Sindaco del **Comune di Roveredo in Piano**
 - 12) *Vannia GAVA* nella sua qualità di Vice Sindaco del **Comune di Sacile**
 - 13) *Alessandro FERLUGA* nella sua qualità di Assessore del **Comune di Vivaro**
 - 14) *Alessandro QUATTRIN* nella sua qualità di Assessore del **Comune di Zoppola**
2. Ciascun Comune e/o Ente individua e trasmette al Capofila il nominativo ed i recapiti tel, mail, pec, del referente tecnico per le attività, le comunicazioni e qualsiasi altra necessità riguardo al presente atto ed alle attività che da esso avranno origine. Analogamente dovranno essere comunicate le eventuali sostituzioni.
3. Gli Enti firmatari convengono e dichiarano di sottoscrivere il presente Protocollo d'Intenti e di impegnarsi alla realizzazione della Strategia di Cooperazione per lo sviluppo Territoriale di cui in titolo.
4. Il presente atto è disciplinato da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da eventuali specifiche od ulteriori integrazioni, per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e funzionali, su richiesta di almeno un terzo dei componenti.



Art. 3
(Oggetto dell'Intesa)

1. I soggetti sopra indicati stabiliscono di comune accordo di collaborare assieme nella realizzazione di attività, manifestazioni, progetti, eventi, ecc. tesi alla realizzazione di una Strategia di Cooperazione di sviluppo territoriale, con spirito di leale collaborazione nella governance e nelle azioni, che ha come riferimento la sottomisura 16.7 del PSR 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. La collaborazione promuoverà altresì iniziative per agevolare l'innescare sul territorio in questione di altre opportunità (filieri, reti di impresa, ecc.) che possano coinvolgere aziende agricole e stakeholder interessati. La strategia di cooperazione territoriale attua i temi indicati dalla RAFVG in base al quale sono stati individuati come prioritari nell'ordine quelli della valorizzazione dei prodotti tipici e delle risorse ambientali, il turismo rurale e la multifunzionalità in agricoltura.

Art. 4
(Piano di Lavoro)

1. **FASE A Preliminare**

- ✓ **predisposizione della metodologia** sulle scelte di programmazione nel territorio rurale,
- ✓ valutazione ed analisi sintetica mirata del territorio,
- ✓ **organizzazione delle scelte strategiche e gli obiettivi**, inquadrando le specifiche esigenze e domande da parte delle Aziende e degli stakeholders.
- ✓ **Inquadramento e definizione delle esigenze/priorità**, sulle proposte e sui idee-progetti espressi dalle singole aziende agricole ed altri soggetti pubblico e/o private, per assicurare coerenza e finalità nell'ambito del costruendo approccio integrato collettivo e per garantire il miglior apprezzamento in sede valutativa.
- ✓ **Sintesi e proposta descrittiva** per il partenariati di progetto con la descrizione delle priorità, degli obiettivi condivisi e delle specifiche Misure del PSR attivabili,
- ✓ **elenco preliminare delle idee-progetti attivabili dai beneficiari individuati**, innestando la funzione di rappresentanza del "lead partner"
- ✓ **Presentazione prima fase selezione BANDO**

2. **FASE B Definitiva – Esecutiva**

Tale fase è attivabile in caso di accoglimento della domanda di cui alla Fase A Preliminare e prevede:

- ✓ **Strutturazione del partenariati di progetto** come stabilito al punto A) di cui sopra:
 - redazione del progetto collettivo e dei singoli progetti dei beneficiari,
- ✓ **Formalizzazione degli "Accordi" e del partenariato**. L'Accordo potrà coinvolgere altre tipologie imprese, associazioni ed altre istituzioni pubbliche e private, operanti nel medesimo ambito territoriale, anche non beneficiarie.
- ✓ **Presentazione dei progetti singoli e di quello collettivo** alla Regione FVG ed al portale SIAN entro i termini del bando per la seconda fase, con la relativa documentazione ed atti richiesti.

3. **FASE C Attuativa**

- ✓ **Realizzazione** da parte dei beneficiari dei progetti singoli e collettivo ammessi a finanziamento.

Art. 5
(Individuazione del comune Capofila)

1. I soggetti sopra indicati concordemente designano, quale soggetto capofila mandatario per la fase preparatoria-progettuale e gestionale, il Comune di SAN QUIRINO (di seguito: il comune Capofila), al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato per gestire i rapporti con la Regione, gli altri enti, gli altri stakeholder territoriali, ecc. al fine di dare attuazione alla strategia di cooperazione.

Art. 6
(Impegni del Capofila)

1. Il Comune Capofila:
 - ✓ Promuove il Gruppo di tecnico di lavoro (individuato all'art. 11);
 - ✓ Coordina e sorveglia sulla realizzazione delle attività proposte all'interno del Gruppo di Lavoro e delle riunioni con tutti i soggetti coinvolti, direttamente o attraverso proprio consulente-esperto a ciò designato;
 - ✓ è il referente nei confronti della Regione ed altri enti.
2. Il Capofila è altresì autorizzato a rappresentare in qualsiasi sede i soggetti partecipanti e sottoscrittori del presente Protocollo nonché a dare attuazione a tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Art. 7
(Impegni dei soggetti partecipanti)

1. I sottoscrittori e partecipanti in qualità di mandanti del presente Protocollo si impegnano a:
 - ✓ Partecipare, inviando il loro rappresentante o delegato, alle riunioni e iniziative indette dal Capofila riguardanti le attività in un quadro di leale collaborazione;
 - ✓ Fornire e mettere a disposizione nei tempi richiesti i dati, informazioni e/o documenti richiesti dal Capofila e/o dal Gruppo di Lavoro;
 - ✓ Attivarsi e favorire la partecipazione delle aziende agricole e degli altri stakeholder territoriali, nonché incentivare l'incontro e l'interazione tra loro per l'innescio di possibili filiere o altre iniziative;
 - ✓ Sviluppare e realizzare le specifiche attività, progetti, compiti eventualmente assegnate a ciascuno nei tempi indicati.

Art. 8
(Controllo e ripartizione delle spese)

1. Tutti i soggetti partecipanti sono consapevoli che le spese/ costi da sostenere riguardano la predisposizione dei documenti per la **Fase A Preliminare** del bando e, in caso di positiva valutazione, di quelli per la **Fase B Definitiva-Esecutiva**, sinteticamente riassunti:
 - ✓ Costi collettivi per la progettazione e implementazione della strategia collettiva del territorio;
 - ✓ Costi per la presentazione di singoli progetti in caso di positiva selezione della prima fase del bando (incluso piano di azione e quanto sarà specificato dal regolamento di misura, dal bando o da altre indicazioni);
 - ✓ Costi per la predisposizione, formalizzazione dell'accordo collettivo;
 - ✓ Costi relativi alle proprie/ singole specifiche iniziative progettuali, materiali ed immateriali.
 - ✓ Costi di gestione/ rendicontazione a finanziamento avvenuto.



2. In caso di finanziamento i costi di cui ai punti precedenti saranno rimborsabili nell'ambito delle spese generali nella misura del 10% dell'investimento complessivo che potrà avere un valore massimo di 3 mil/€u. Per enti pubblici il beneficio è previsto al 100%; fatto salvo dettagli e specificazioni dei bandi e regolamenti futuri.
3. Nell'ambito della **Fase C Attuativa** ciascun **Comune beneficiario del finanziamento** si farà carico delle eventuali maggiori spese sostenute per tutte le attività di esecuzione (es. varianti) o delle spese non ritenute ammissibili in sede di controllo amministrativo, tenendo indenne il Capofila da qualsiasi responsabilità e da qualsiasi eventuale altra conseguenza.

Art. 9
(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico, scientifico e metodologico, fornite da uno dei soggetti partecipanti non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. Ciascuno dei soggetti partecipanti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere e tenere riservate le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10
(Programma progettuale)

1. Si prevedono in via indicativa le seguenti fasi operative:
 - a) Inquadramento delle specifiche esigenze, supporti alla formulazione delle "idee progettuali" tenendo conto di proposte da parte degli stakeholder pubblici e/o privati (in relazione alle Misure del PSR, del regolamento).
 - b) Ordinamento e definizione delle esigenze/priorità in relazione alle proposte e progetti espressi per assicurare coerenza e finalità con gli indirizzi di programmazione nell'ambito della strategia di cooperazione, per garantire il miglior apprezzamento in sede valutativa.
 - c) Sintesi descrittiva delle "decisioni progettuali", anche tramite "schede tecniche" con l'elenco preliminare dei progetti attivabili ed inseribili nella Mis 16.7 per le iniziative pubbliche. Indicazione di eventuali altre iniziative attivabili (es.: filiere, reti, ecc.).
2. Le attività includono le azioni che verranno concertate nell'ambito del Gruppo di lavoro, sono qui sintetizzate:
 - a) Stimolazione/ preparazione di "idee di sviluppo target" come quadro di partenza delle possibili "proposte progettuali" sulla base delle schede di manifestazione di interesse della fase preliminare.
 - b) Riunioni e gruppi di lavoro con operatori pubblico-privati; illustrazione e costruzione delle strategie ed obiettivi condivisi.
 - c) Catalogazione delle "idee progettuali" (anche tramite schede tecniche) che verranno espresse; valutazione delle proposte degli attori privati e pubblici coinvolti con verifica della coerenza, della integrazione delle azioni progettuali, delle congruità, inclusi contatti diretti, ecc.;
 - d) Individuazione di azioni progettuali per gli interventi pubblici e di quelli ritenuti coerenti da parte dei soggetti privati che potranno far parte della strategia di cooperazione nell'ambito del relativo piano finanziario.
 - e) Organizzazione della versione condivisa della strategia territoriale per la mis. 16.7 e degli elementi costitutivi (obiettivi, azioni, attori, ecc.). Saranno prese in considerazione "iniziative conformi ai criteri di valutazione" del Docup e relativi regolamenti.

- f) "Decisioni" e sintesi per il programma/ strategia di cooperazione 16.7 con predisposizione /presentazione della documentazione inerente la prima fase del bando.
- g) Indicazioni-linee guida per la definizione e successiva formalizzazione del partenariato di cooperazione per la redazione del progetto collettivo di Mis. 16.7.

Art.11

(Programma progettuale della fase esecutiva -2^a fase- di presentazione del bando)

1. La fase esecutiva sarà successivamente incardinata, superata la prima fase di selezione ed in base ai regolamenti attuativi e del bando.

Art.12

(Gruppo collettivo di gestione)

1. Il "gruppo collettivo di gestione" è formato da tutti i Partecipanti, tramite i rappresentanti o delegati e con il supporto dei propri tecnici.
2. E' guidato e rappresentato dal Capofila con il supporto tecnico e scientifico del consulente tecnico individuato dal capofila.
3. Ha il compito delle decisioni finali sulla strategia, sugli interventi ed iniziative materiali ed immateriali da proporre, valutando altresì i rischi di produrre effetti negativi sull'ambiente. Ulteriore compito del "Gruppo di gestione" è quello di promuovere ogni opportuno sostegno e condivisione alla presente iniziativa, rafforzando il grado di condivisione e partecipazione tra i partecipanti e con le istituzioni regionali per il "buon fine", anche mediante manifestazioni pubbliche o con eventi istituzionali, informativi, comunicativi, per consolidare la coesione, l'aggregazione territoriale e gli intenti vs. una comune strategia unitaria nel comprensorio del Magredi e delle Risorgive della Pianura Pordenonese.
4. Il "Gruppo di gestione" decide a maggioranza dei Partecipanti individuati tra i soli Rappresentanti o delegati, in relazione alle indicazioni e proposte del gruppo di pilotaggio o del Capofila, che cura la verbalizzazione delle riunioni. Sono valide le riunioni in cui sono presenti almeno due terzi dei firmatari del presente protocollo, se non diversamente disposto.
5. Le riunioni del "Gruppo di gestione" sono convocate dal Capofila.

Art. 13

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'Intesa si scioglierà automaticamente, senza bisogno di formalità o adempimenti: a) in caso di non ammissione alla fase 2 del bando di Misura 16.7; b) in caso di non finanziamento sul bando di Misura 16.7; c) in caso di finanziamento: al completamento della fase di gestione e rendicontazione. Il presente Protocollo d'Intesa cessa ogni effetto se i firmatari partecipanti sono meno di cinque ovvero se essi rappresentano un territorio con meno di ventimila abitanti.

Art. 14

(Integrazioni - modifiche)

1. Il presente protocollo rispetta, per quanto non specificato, la disciplina regolamentare del codice Civile e degli Statuti dei partecipanti. Esso è integrabile e modificabile, nei contenuti ed anche nella composizione dei partecipanti, su proposta del Capofila, del Gruppo di pilotaggio, di un terzo dei Partecipanti. Le integrazioni, le modifiche nei contenuti ed anche nella composizione dei partecipanti sono accolte con maggioranza qualificata dei presenti di almeno due terzi tra i soli Rappresentanti o delegati, se non diversamente disposto.



Art. 15
(Disposizioni finali - Controversie)

1. In caso di controversie di qualsiasi natura tra i partecipanti, sia aventi ad oggetto obbligazioni economiche, ovvero per danni causati da inadempienze, escluse le cause di forza maggiore, qualora non risolvibili entro due mesi con accordi bonari od altre intese, verrà delegato il giudice ordinario del foro di Pordenone.

Il presente Protocollo d'Intenti conta di una premessa, nr. 15 articoli, tutto compreso in 9 pagine.

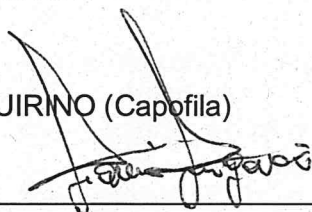
Letto, approvato e sottoscritto.

San Quirino, 01 giugno 2017

COMUNE DI SAN QUIRINO (Capofila)

Il Sindaco

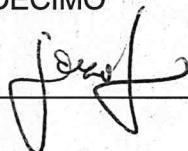
Gianni GIUGOVAZ



COMUNE DI AZZANO DECIMO

Il Consigliere Comunale

Simone SARO



COMUNE DI BRUGNERA

Il Vice Sindaco

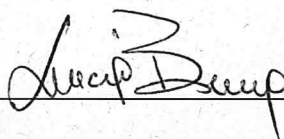
Renzo DOLFI



COMUNE DI CORDENONS

L'Assessore Comunale

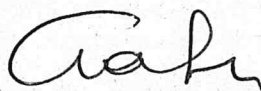
Lucia BUNA



COMUNE DI FIUME VENETO

Il Sindaco


Christian VACCHER



COMUNE DI FONTANAFREDDA

Il Commissario Straordinario

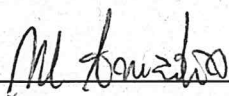
SINDACO



COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

L'Assessore Comunale

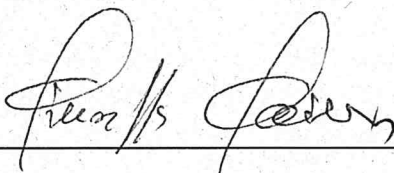
Marta AMADIO



COMUNE DI PORCIA

Il Sindaco

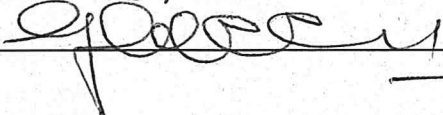
Giuseppe GAIARIN



COMUNE DI PORDENONE

Il Sindaco

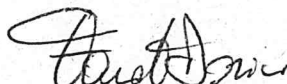
L'ASSESSORE GUGLIELMINA CUCI



COMUNE DI PRATA DI PORDENONE

Il Sindaco

Dorino FAVOT



COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO

Il Vice Sindaco

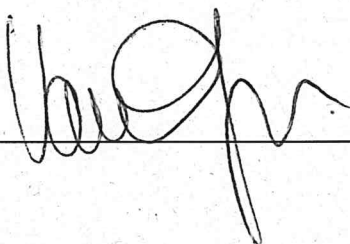
Antonio CONZATO



COMUNE DI SACILE

Il Vice Sindaco

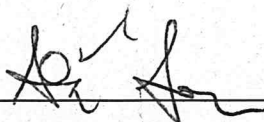
Vannia GAVA



COMUNE DI VIVARO

L'Assessore Comunale

Alessandro FERLUGA



COMUNE DI ZOPPOLA

Il Sindaco

Francesca PAPAIS

